

	COMUNE DI BAREGGIO	G.C.	Numero:	114
			Data:	21/09/2018
OGGETTO: APPROVAZIONE OSSERVAZIONI E PARERE PROPOSTA PIANO CAVE.				

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemiladiciotto il giorno ventuno del mese di settembre alle ore 18.30 nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presente</i>
Linda Colombo	Sindaco	S
Lorenzo Paietta	Vicesindaco	S
Nico Beltramello	Assessore	S
Roberto Pirota	Assessore	N
Domenico Bonomo	Assessore	S
Paola Severgnini	Assessore	S

TOTALE PRESENTI: **5**

TOTALE ASSENTI: **1**

Partecipa il Segretario Generale del Comune, dott. Alberto Folli.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco - Linda Colombo - assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO:
APPROVAZIONE OSSERVAZIONI E PARERE PROPOSTA PIANO CAVE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 23/09/2016 ns prot. n. 23978 la Città Metropolitana di Milano ha trasmesso le *“Linee di indirizzo per la preparazione del nuovo Piano Cave della Città metropolitana di Milano per i settori sabbia, ghiaia e argilla”* e la Scheda di Sintesi per la raccolta di elementi istruttori a supporto della nuova pianificazione in materia di attività estrattive;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 21/02/2017 sono state approvate le osservazioni in merito alla predisposizione del nuovo piano cave;
- in data 13/03/2017 ns prot. n. 6222 è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Milano l'Atto deliberativo in merito all'“Approvazione delle Osservazioni in merito alla predisposizione del nuovo Piano cave”;
- con nota del 26/07/2017 ns prot. n. 19088 la Città Metropolitana di Milano ha dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano cave della Città metropolitana di Milano ai sensi della Legge regionale n.14 del 8 agosto 1998;
- in data 19/12/2017 ns prot. n. 31450 sono state confermate alla Città Metropolitana di Milano le osservazioni già trasmesse in data 13/03/2017 ns prot. n. 6222 ed aggiunte ulteriori osservazioni in merito al documento di Valutazione Ambientale Strategica del processo di formazione del nuovo Piano Cave;

Visto che in data 27/07/2018 ns prot. n. 19023 la Città Metropolitana di Milano ha richiesto agli Enti interessati l'espressione del parere di competenza sulla Proposta di Piano cave;

Esaminati i documenti inerenti la suddetta Proposta di Piano Cave della Città;

Rilevato che quanto segue:

1) Viabilità:

- a) Nella Relazione Ambientale, nell'Allegato A “Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi” e nella Valutazione Ambientale Strategica e Studio di Incidenza “Sintesi non tecnica” è indicato erroneamente un *“itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Cusago sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP114 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Cusago”*, che in realtà risulta essere chiuso da una sbarra limitatrice di altezza, per impedire l'accesso al transito dei veicoli pesanti in direzione cave. L'unico accesso all'ambito ATeg33-C1 e C2, attualmente, risulta essere quello di attraversamento dell'abitato di Bareggio dalla

SS11 in direzione cave, lungo via Morandi, Via Papa Giovanni XXIII, Via per Cusago che si collega infine con la SP162;

- b) non risulta agli atti del Comune una viabilità sovra comunale che interesserebbe interventi infrastrutturali a Bareggio per migliorare le condizioni generali di accessibilità alle aree di cava;
- c) nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo, di cui all'Allegato A, si chiede di inserire quale prescrizione:

“Viste le pesanti criticità generate sulla viabilità locale dal traffico pesante in entrata ed in uscita dalla cava, contestualmente alla presentazione del progetto attuativo, dovrà essere presentato il progetto per la realizzazione di una viabilità alternativa a quella attualmente utilizzata. I lavori di formazione della nuova viabilità, dovranno iniziare contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava nei tempi previsti nella stessa”.

2) Recupero ambientale:

nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo sostituire la prescrizione:

“avvenuta esecuzione del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva”

con:

“avvenuta esecuzione del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione prima del rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione della fase seguente e non durante la coltivazione della fase successiva”;

3) Destinazione finale:

nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo inserire la prescrizione che la destinazione d'uso finale di cui all'art. 53 - Recupero ad uso insediativo è esclusa dall'Ambito estrattivo in quanto l'area è localizzata nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità del SIC "Fontanile Nuovo di Bareggio" e del perimetro di Parco naturale proposto dal Parco Sud.

4) Volume di escavazione:

nella definizione del volume di piano non è stato tenuto conto che i quantitativi del Progetto di gestione produttiva Ambito Territoriale Estrattivo – Art. 11 L.R. 14/98, R.G. n. 4053 del 07/05/2015, che prevede per l'“ATEg33-C1 l'estrazione, in successive 2 fasi di coltivazione e recupero, di un volume complessivo utile pari a 849.937 mc., compatibile con i volumi attribuiti dal Piano Provinciale Cave e la coltivazione, in direzione Sud, in falda per una profondità massima di 24 m dal p.c.”, vanno a saturare il quantitativo iniziale di 1.160.000 mc. dell'ex Piano Provinciale.

Di fatti ai 849.937 mc. occorre aggiungere il volume complessivo concesso con l'Autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva n. 106 del 13/04/2006 e sua proroga n. 339 del 16/07/2010, pari a 300.000 mc., e il volume concordato di 9.745 mc., di cui alla sentenza del Tribunale di Milano del 17/10/2014 n. 1991/2014.

Tali quantitativi in particolare sono riferiti ad una superficie estrattiva di 59.000 mq., come dichiarato nel Progetto d'Ambito, relativa al completamento dell'escavazione in direzione sud di tutta l'area disponibile, così come evidenziato nella Fase1 e Fase 2 del progetto di coltivazione.

	mc.
Volume di Piano dell'ex Piano Provinciale Cave del 2006	1.160.000
Autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva del 2006	300.000
Volumetria residua	860.000
Volumetria scavata in più come da sentenza del Tribunale	9.745
Volumetria residua effettiva	850.255
Progetto di gestione produttiva Ambito Territoriale Estrattivo del 2015	849.937

Inoltre la riduzione dell'area coltivabile è in linea con l'accoglimento delle osservazioni presentate in data 13/03/2017 ns prot. n. 6222 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 21/02/2017 che hanno proposto di eliminare area di espansione a est del bacino di cava (sopra gli impianti) e il giacimento a nord est dell'ambito di cava.

Conseguentemente, tenuto conto anche della riduzione della superficie dell'Ambito, deve essere precisato nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo che la volumetria di 800.000 mc. è comprensiva dei quantitativi previsti dal Progetto di gestione produttiva attualmente autorizzato, di cui al Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano n. 4053 del 07.05.2015, e che non potrà, necessariamente, superare il quantitativo previsto dal Progetto stesso.

5) Terre e rocce da scavo:

nella Relazione Ambientale, come già comunicato in data 19/12/2017 prot. n. 31450 in merito al rapporto preliminare, a pag. 38 nella colonna "Impianti in ATE" è stata riportata un'unica descrizione, comprendente le attività della cava di Bareggio (C1) e della cava di Cusago (C2). Tuttavia l'ATEg33-C1 non è autorizzato alle lavorazioni di terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno, come da Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano n. 4053 del 07.05.2015 di approvazione del progetto di gestione produttiva e relativa autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva del 9/11/2017. A tal fine si richiede di rettificare l'errore;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso rispettivamente dal Responsabile del Settore competente, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs 267 del 18.8.2000 tutti formalmente acquisiti agli atti;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

D E L I B E R A

1. Di approvare la premessa narrativa che qui si intende integralmente trascritta;
2. Di approvare, così come richiesto in data 27/07/2018 ns prot. n. 19023 dalla Città Metropolitana di Milano, le osservazioni e il relativo parere alla Proposta di Piano Cave:

1) Viabilità:

- a) Nella Relazione Ambientale, nell'Allegato A "Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi" e nella Valutazione Ambientale Strategica e Studio di Incidenza "Sintesi non tecnica" è indicato erroneamente un *"itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Cusago sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP114 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Cusago"*, che in realtà risulta essere chiuso da una sbarra limitatrice di altezza, per impedire l'accesso al transito dei veicoli pesanti in direzione cave. L'unico accesso all'ambito ATEg33-C1 e C2, attualmente, risulta essere quello di attraversamento dell'abitato di Bareggio dalla SS11 in direzione cave, lungo via Morandi, Via Papa Giovanni XXIII, Via per Cusago che si collega infine con la SP162;
- b) non risulta agli atti del Comune una viabilità sovra comunale che interesserebbe interventi infrastrutturali a Bareggio per migliorare le condizioni generali di accessibilità alle aree di cava;
- c) nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo, di cui all'Allegato A, si chiede di inserire quale prescrizione:

"Viste le pesanti criticità generate sulla viabilità locale dal traffico pesante in entrata ed in uscita dalla cava, contestualmente alla presentazione del progetto attuativo, dovrà essere presentato il progetto per la realizzazione di una viabilità alternativa a quella attualmente utilizzata. I lavori di formazione della nuova viabilità, dovranno iniziare contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava nei tempi previsti nella stessa".

2) Recupero ambientale:

nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo sostituire la prescrizione:

"avvenuta esecuzione del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva"

con:

"avvenuta esecuzione del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione prima del rilascio dell'autorizzazione per la coltivazione della fase seguente e non durante la coltivazione della fase successiva";

3) Destinazione finale:

nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo inserire la prescrizione che la destinazione d'uso finale di cui all'art. 53 - Recupero ad uso insediativo è esclusa dall'Ambito estrattivo in quanto l'area è localizzata nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità del SIC "Fontanile Nuovo di Bareggio" e del perimetro di Parco naturale proposto dal Parco Sud.

4) Volume di escavazione:

nella definizione del volume di piano non è stato tenuto conto che i quantitativi del Progetto di gestione produttiva Ambito Territoriale Estrattivo – Art. 11 L.R. 14/98, R.G. n. 4053 del 07/05/2015, che prevede per l'“ATEg33-C1 l'estrazione, in successive 2 fasi di coltivazione e recupero, di un volume complessivo utile pari a 849.937 mc., compatibile con i volumi attribuiti dal Piano Provinciale Cave e la coltivazione, in direzione Sud, in falda per una profondità massima di 24 m dal p.c.”, vanno a saturare il quantitativo iniziale di 1.160.000 mc. dell'ex Piano Provinciale.

Di fatti ai 849.937 mc. occorre aggiungere il volume complessivo concesso con l'Autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva n. 106 del 13/04/2006 e sua proroga n. 339 del 16/07/2010, pari a 300.000 mc., e il volume concordato di 9.745 mc., di cui alla sentenza del Tribunale di Milano del 17/10/2014 n. 1991/2014.

Tali quantitativi in particolare sono riferiti ad una superficie estrattiva di 59.000 mq., come dichiarato nel Progetto d'Ambito, relativa al completamento dell'escavazione in direzione sud di tutta l'area disponibile, così come evidenziato nella Fase1 e Fase 2 del progetto di coltivazione.

	mc.
Volume di Piano dell'ex Piano Provinciale Cave del 2006	1.160.000
Autorizzazione al proseguimento dell'attività estrattiva del 2006	300.000
Volumetria residua	860.000
Volumetria scavata in più come da sentenza del Tribunale	9.745
Volumetria residua effettiva	850.255
Progetto di gestione produttiva Ambito Territoriale Estrattivo del 2015	849.937

Inoltre la riduzione dell'area coltivabile è in linea con l'accoglimento delle osservazioni presentate in data 13/03/2017 ns prot. n. 6222 con la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 21/02/2017 che hanno proposto di eliminare area di espansione a est del bacino di cava (sopra gli impianti) e il giacimento a nord est dell'ambito di cava.

Conseguentemente, tenuto conto anche della riduzione della superficie dell'Ambito, deve essere precisato nella Scheda dell'Ambito Territoriale Estrattivo che la volumetria di 800.000 mc. è comprensiva dei quantitativi previsti dal Progetto di gestione produttiva attualmente autorizzato, di cui al Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano n. 4053 del 07.05.2015, e che non potrà, necessariamente, superare il quantitativo previsto dal Progetto stesso.

5) Terre e rocce da scavo:

nella Relazione Ambientale, come già comunicato in data 19/12/2017 prot. n. 31450 in merito al rapporto preliminare, a pag. 38 nella colonna “Impianti in ATE” è stata riportata un’unica descrizione, comprendente le attività della cava di Bareggio (C1) e della cava di Cusago (C2). Tuttavia l’ATEg33-C1 non è autorizzato alle lavorazioni di terre e rocce da scavo provenienti dall’esterno, come da Decreto Dirigenziale della Città Metropolitana di Milano n. 4053 del 07.05.2015 di approvazione del progetto di gestione produttiva e relativa autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva del 9/11/2017. A tal fine si richiede di rettificare l’errore;

3. Di demandare ogni conseguente adempimento gestionale al Responsabile del Settore competente;
4. Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs 267 del 18.08.2000.

***** CON VOTAZIONE UNANIME E SUCCESSIVA, LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL’ART. 134 COMMA 4 DEL D.Lgs. 267 DEL 18/08/2000, al fine di procedere celermente alla trasmissione del parere alla Città Metropolitana di Milano.**



COMUNE DI BAREGGIO

SETTORE: SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E SUAP

APPROVAZIONE OSSERVAZIONI E PARERE PROPOSTA PIANO CAVE.

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Giunta n. 174 del 18/09/2018 (Deliberazione n. 114 del 21/09/2018)

REGOLARITA' TECNICA

☒ FAVOREVOLE

☐ CONTRARIO

Bareggio, li 19.09.2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ambrogina Cozzi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

	COMUNE DI BAREGGIO	G.C.	Numero: 114
			Data: 21/09/2018

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
COLOMBO LINDA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FOLLI ALBERTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).